LA GAZZETTA DI TARANTO

Quotidiano

Data 06-09-2018
Pagina 18
Foglio 1

C'è «Public Scape Taranto» l'arte contemporanea ridisegna i luoghi abitati

Il «Terzo Paradiso» di Pistoletto al Castello Aragonese è l'esempio delle creazioni sull'itinerario «green»

di LEO SPALLUTO

Al centro dell'arte contemporanea. Grazie a «Public Scape Taranto». Diciassette artisti, selezionati attraverso un bando internazionale, hanno realizzato nove installazioni nei luoghi più belli e rappresentativi della città fornendo un'occasione importante per la valorizzazione del territorio.

L'iniziativa è inserita nel progetto «Green Routes»: stasera, 6 settembre, alle 17.30 si svolgerà l'inaugurazione della rassegna. L'evento gode del patrocinio del Comune di Taranto ed è finalizzato allo sviluppo del programma di residenze artistiche #WeAreTaranto di Green Routes, progetto finanziato dalla Fondazione Con il Sud attraverso il bando «Ambiente è Sviluppo», che ha come partner Augeo, Eccom Progetti, Bocche del Vento, CE.FO.P. S.C. Maria Acclavio e Zona.

HABITAT IDEALI

Oggi l'inaugurazione della rassegna, finalizzata alle «residenze»

Public Scape Taranto comprende cinque opere «fisse» scelte dalla giuria, a partire da Rebirth/Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto posizionata nel Castello Aragonese. Si tratta di una reinterpretazione del celebre simbolo del Manifesto del Terzo Paradiso disegnato dall'artista, realizzata da LAS-Land Art Salento e cofinanziata da ANCE Taranto, Sistema Edilizia Taranto, Cassa Edile della Provincia Jonica, Formedil CPT Taranto in collaborazione con la società di architettura e ingegneria MAS SRL. Le altre installazioni sono «Radio NoMade in Taras» del Collettivo No Made, nel Tribunale per i minorenni; «Hortus Mytilus. Un giardino di reste» del duo Fabulism e Ammostro, nell'ex Convento di Sant'Antonio; «Sand Cloud» di Micaela Lattanzio, nell'ex Convento di San Domenico; «Biological Mother» di Cristiano Petrucci, nella Torre dell'Orologio. Le opere itineranti, invece, saranno visibili oggi in alcuni luoghi appositamente prescelti e poi saranno inserite nell'ambito di manifestazioni come la Mas Week, in programma dal 10 al 15 settembre a Taranto a Palazzo Pantaleo: «Sulla Ruota di Taranto» di Claudio Beorchia; «Attraversa-menti» di Maria Grazia Carriero; «Imprinting» di Annalisa Macagnino e Francesca Speranza; «Fossili del presente» di Angelo Pacifico.

A SAN DOMENICO «Sand Cloud» di Micaela Lattanzio

Il percorso espositivo comprende anche le opere già realizzate nel 2018: «Paesaggio Indeciso» di Guendalina Salini ospitata nell'istituto musicale Giovanni Paisiello di Taranto e «Radicati» di Alice Padovani, nel chiostro del Museo Diocesano. Fondamentale la collaborazione di Comune di Taranto, Marina Militare, Soprintendenza ai beni archeologici e paesaggio delle province di Brindisi, Lecce e Taranto, Diocesi di Taranto, Ministero di Grazia e Giustizia con il Tribunale per i Minorenni di Taranto.

Codice abbonamento: 093688

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondazione con il Sud - stampa